Felsineo, QR code con blockchain per trasparenza verso il consumatore

blockchainpepe-40f925ec

Aprire un canale di **dialogo privilegiato tra consumatore e produttore** grazie a un gesto diventato tra i più comuni della vita quotidiana: la scansione di un QR Code con lo smartphone. È questo ciò che potrà fare, da dicembre, chi acquista la mortadella Felsineo 'La Sciccosa' da 750g e l‘affettato vegetale Felsineo Veg Good&Green al Pepe Fairtrade, prodotti dallo storico marchio dell'industria agroalimentare italiana.

“Nella nostra azienda, tradizione e innovazione viaggiano su binari paralleli, con l'obiettivo di ottenere sempre la migliore qualità del prodotto, attraverso processi sostenibili per l'ambiente e sicuri per chi ci lavora”, spiega **Arnaud Girard**, Marketing Director del Gruppo Felsineo. *“La scelta di aprirsi all'innovazione tecnologica portata dalla blockchain nasce dalla volontà di instaurare un rapporto di completa trasparenza e fiducia con i nostri consumatori, ed è stata resa possibile dalla società di advisory Consulenza e Risorse, che ci ha seguito dall'inizio al compimento di questo percorso".*

Tra gli obiettivi di questo progetto, di cui il Gruppo Felsineo è tra i pionieri nell'industria italiana del food, oltre alla **trasparenza verso il pubblico, c’è il miglioramento della filiera produttiva in termini di qualità, salubrità, sicurezza e rispetto delle normative**, ma anche di riduzione degli sprechi, dalle prime fasi di approvvigionamento delle materie prime fino al servizio clienti.

Ai primi due prodotti Felsineo dotati di QR Code, disponibili a partire da dicembre 2021 presso le prime insegne della GDO italiana e alcune grandi catene del mercato francese, se ne **affiancheranno via via altri nel corso del 2022.**



Il consumatore diventa protagonista delle scelte aziendali attraverso l'etichetta

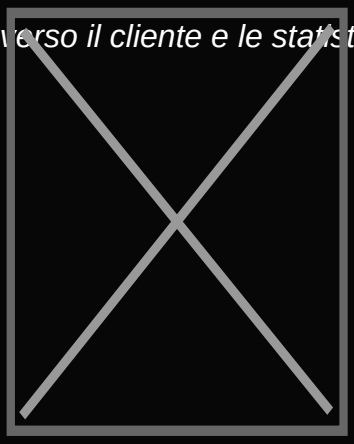
lavoro della PMI innovativa Apio, partner tecnologico di Consulenza e Risorse. *"I vantaggi portati dalla semplice scansione del QR Code sulla confezione devono essere letti su due fronti: quello del consumatore, che acquisisce una maggiore consapevolezza di ciò che sta acquistando, e quello del produttore, che, grazie alla possibilità di interagire con i suoi clienti, ottiene importanti informazioni per orientare le sue scelte future"*, afferma **Luigi Jovacchini**, co-founder e CIO di CeR, che ha coordinato il progetto.

Oltre alla tracciabilità dei prodotti, l'utente può apprendere **ricette per cucinare la mortadella e condividere successivamente suggerimenti ed eventuali segnalazioni, con la certezza che arrivino direttamente al produttore**: tutto in una logica di condivisione su un'unica piattaforma che funziona da ponte tra le due estremità della filiera.

"Il dialogo è immediato perché non dobbiamo gestire altre pagine web, cloud, server o redirect: la comunicazione dei comportamenti degli utenti avviene così in modo certo e diretto. In questo modo il consumatore può fornire informazioni preziose per le scelte future dell'azienda", conferma Girard.

Un percorso a tappe guidato da Consulenza e Risorse: i vantaggi della blockchain per le aziende

Il progetto blockchain del Gruppo Felsineo è iniziato a settembre 2020 con una fase di formazione aziendale sui temi della tracciabilità, e si è poi sviluppato per gradi, dallo studio di fattibilità fino all'individuazione dei partner tecnologici, come spiega Luigi Jovacchini: *"Felsineo si è subito dimostrata un'azienda all'avanguardia in grado di recepire questa innovazione tecnologica. Abbiamo costruito il progetto su alcuni pilastri fondamentali, per proiettare i prodotti del Gruppo nel futuro: la sicurezza e la freschezza degli alimenti, la riduzione degli sprechi, la sostenibilità, la trasparenza verso il cliente e le statistiche di visualizzazione".*



I vantaggi della blockchain per un'azienda del settore food sono molteplici. Tenere traccia di tutta la filiera produttiva permette di migliorare la freschezza degli alimenti, ne prolunga la durata di stoccaggio e riduce la possibilità di sprechi. Identificare le

inefficienze inoltre garantisce la qualità della merce e aiuta a tenere traccia dell'autenticità dei prodotti, migliorando l'efficienza della catena di fornitura. Infine, il coinvolgimento diretto dell'utente, che dialoga attraverso l'etichetta, è un capitale di informazioni prezioso per il produttore.

"Abbiamo scelto CeR per il suo approccio nei nostri confronti, basato sulla condivisione di un percorso graduale, che è partito dalla formazione per creare conoscenza e consapevolezza delle tecnologia blockchain applicata ai sistemi produttivi", conclude Arnaud Girard. *"CeR ci ha convinti anche per le sue competenze in materia, che l'hanno anche portata ad essere la prima società di advisory a organizzare e finanziare interamente il primo Master Universitario in Blockchain in Italia, oltre a diversi track records di progetti in tale ambito".*